IN OCCASIONE

DI RELIGIOSA VESTIZIONE

DELLA SIGNORA

D.ª METILDE CANCELLIERE

Nel Real Conservatorio

DI S. MARIA ANTESÆCULA

A dì 23 Agosto 1857.

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

NAPOLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DI A. FESTA

1857

R

S

Qua

I

T

P

Però

P

D

Già

F

D

Digitized by Google

Beata è ben chi nasce a tal destino.
Petrarca Trionfo della morte.

SONETTO I.

Restati qui, con lusinghiero grido
 Dicea , qui dove ogni diletto impera;
 Allor vedrai, come costante, e fido
 Sposo seguivi, e d'alta gloria t'era.

Qual'è colei, che lascia il patrio lido
 Dalla placida tratta onda leggera
 Tal'Ella il Mondo, e il suo consiglio infido
 Parea seguir di sè medesma altera.

Però che core (oh ! Ciel) che sentimento
 Fu quello il suo, quando sotto il velame
 Delle parole scorse un tradimento ?

Già con reciso crin, con rozza gonna
 Fugge il Mondo rompendo ogni legame...
 Donde ti vien cotanta forza, o Donna?

SONETTO II.

Donde ti vien cotanta forza, o Donna,
Se non da fiamma di celeste ardore
Che l'Eterno t'accese entro del core,
E sembra tutta, che di Te s'indonna?

Il lungo crine, e la pomposa gonna
T'impedivan camparti dall'errore;
Ma tu ten privi, e fuggi, e il santo amore
T'è spron, che desto non mai più s'assonna.

Non altrimenti dall'ebreo Garzone,
Che all'egiziaca Donna il manto cede,
Salva tu fuggi dalla ria tenzone.

Poi lieta gridi: Ecco la Croce, e il velo,
Lo Sposo ecco venir, che a sè mi chiede:
Lui seguirò per poi seguirlo in Cielo.

In attestato di stima, e congratulamento
Il Sac. Alessandro Cimmino.